

Comunicato Stampa

Nicola Felice Torcoli Hasta la pintura siempre

A cura di Anna d'Ambrosio Testo critico Jacqueline Ceresoli

inaugurazione
giovedì 26 settembre 2013
dalle ore 18.30

Amy-d Arte Spazio
via Lovanio 6 Milano
MM2 Moscova
ttc.amj@fastwebnet.it
www.amyd.it

In un orizzonte così frammentato, le ricerche artistiche troppo spesso somigliano a tasselli persi di un irricomponibile mosaico.

La personale di N.F.T restituisce al pubblico una porzione significativa dello scenario artistico odierno, nel tentativo di mostrare come nell'arte

contemporanea e nello specifico nei lavori presentati, sia in corso un movimento di riorganizzazione del materiale sparso della postmodernità.

Si tratta di un processo che mostra tratti affini a ciò che nel linguaggio informatico viene definito "defrag", deframmentazione pur non negando il frammento e la rottura che il Novecento ha determinato all'interno dei principi assiomatici della cultura tradizionale,.

L'operazione di deframmentazione, compatta i vuoti nell'attualità dell'arte contemporanea, preserva il frammento come ricchezza e riorganizza l'idea stessa di totalità e/o insieme.

"Simultaneità, ibridazioni, gioco di incastri possibili tra espressionismo, cubismo, futurismo, orfismo, raggismo e altre correnti novecentiste, iconografie industriali e paesaggi urbani o naturali risolte in composizioni pseudo-meccanicistiche in bilico tra astrazione e figurazione, razionalità e surrealtà, in cui la pittura e le sue variabili formali diventano un presupposto di costruzioni o di assemblaggi polimaterici.

L'artista Nicola Felice Torcoli, classe 1980, generazione post-modernista, figlio dell'estetica del mescolamento, della cultura pop e transavanguardista, di formazione accademica tradizionale, sedotto dalla materialità più che dalla smaterializzazione dell'opera: è homo faber, radicato al valore della manualità, del disegno e del colore, della potenzialità volumetrica ed espressiva dei materiali. Perché l'arte si fa con tutto. Torcoli è onnivoro d'immagini, esperienze, incline alla sperimentazione di nuove tecniche; è un inesauribile ricercatore di "seduzioni" visive e tattili.... Questa prima mostra personale milanese segna il superamento di un'estetica macchinista amata da Fernand Léger, suo pittore prediletto e maestro ispiratore.

«Jacqueline Ceresoli de: EFFETTO LEGO : variabili ludiche costruttive di Nicola Felice Torcoli»

Chi voglia comprendere le implicazioni dell'opera deve entrare nel suo processo costitutivo e chiedersi come funziona.

Il punto fondamentale della mostra, è la presa di coscienza che l'arte contemporanea abbia bisogno di guida per la <<navigazione>> che ne smontino i meccanismi.